



Premio Investitore Sostenibile 2013

Rapporto della Giuria

Roma, 12/11/2013

Rapporto della Giuria del Premio Investitore Sostenibile 2013

Alla Giuria sono state sottoposte 14 candidature, delle quali 7 proposte dagli stessi candidati e altrettante selezionate dalla Segreteria del Forum per la Finanza Sostenibile sulla base della mappatura dell'Osservatorio permanente sull'SRI. La Giuria ha svolto 3 riunioni, la prima per mettere a punto il processo di analisi, la seconda per selezionare una short-list, la terza per un esame approfondito dei casi ritenuti migliori e assegnare il premio. La Segreteria FFS ha fornito il supporto segretariale e ha garantito il lavoro di istruttoria tecnica e di sintesi dei lavori, senza entrare nel merito delle valutazioni.

Complessivamente, la Giuria ha riscontrato un buon livello qualitativo delle pratiche analizzate. Tuttavia, essendo lo stadio di sviluppo del mercato SRI italiano ancora iniziale, esse sono apparse molto diverse tra loro e difficilmente confrontabili. Il quadro è infatti assai frammentato e, tranne che in alcuni casi isolati, i progetti si trovano spesso in una fase di avvio – il che ha reso complicata una valutazione metodologicamente coerente dei risultati.

Pur comprendendo il carattere sperimentale di alcuni percorsi avviati, la Giuria auspica, per il futuro, un atteggiamento più coraggioso e strutturato da parte degli investitori, fondato sull'impegno e riconoscimento da parte degli organi di governo societario dei singoli investitori, nonché sulla trasparenza delle scelte e risultati ottenuti, sulla base di un processo di miglioramento continuo.

La Giuria intravede un'opportunità nella collaborazione tra investitori responsabili, anche al fine di sfruttare le economie di scala e di scopo che si possono realizzare in alcune fasi del processo di investimento: soprattutto in un periodo di scarsità di risorse, è utile evitare di duplicare sforzi che, per attività non strategiche, possono essere mutualizzati.

Infine, la Giuria sollecita gli investitori a sostenere l'attrazione dei talenti in Italia, anche per il capitale umano specializzato sui temi ambientali, sociali e di governance.

Motivazioni per il Premio Investitore Sostenibile 2013

Il Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo ha affrontato il tema dell'investimento sostenibile e responsabile con serietà e competenza. Ha coinvolto tutti gli attori della filiera (Consiglio di Amministrazione, Direzione, gestori e consulenti) in un processo strutturato e robusto. Pur avendo avviato il progetto in tempi relativamente recenti, ha promosso pratiche

innovative, realizzate con professionalità e consistenza. L'adozione di iniziative di engagement verso le imprese oggetto di investimento, evidenzia la predilezione di un approccio attivo nella gestione delle questioni ambientali, sociali e di governance. Da questo quadro, emerge in modo netto il forte coinvolgimento degli organi di governo e l'orientamento ai risultati di un investitore, seppur di piccole dimensioni.

L'esperienza del Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo dimostra come l'investimento sostenibile e responsabile nella previdenza complementare sia una scelta realizzabile e concreta.

Motivazione per la menzione speciale a Etica Sgr

Etica ha dimostrato che una proposta di valore chiara, dichiarata in totale trasparenza e declinata con grande coerenza, può incontrare il favore del mercato e diventare un caso di successo. Partendo da un posizionamento di nicchia, Etica ha guadagnato un ruolo di leadership a livello italiano e partecipa attivamente al dibattito internazionale.

Per le ragioni di cui sopra, Etica rappresenta un caso di grande interesse, cui anche altri investitori possono ispirarsi per adottare una strategia di investimento sostenibile e responsabile.

Motivazione per la menzione speciale al Gruppo Generali

Il Gruppo Generali ha attuato un approccio integrato nella gestione della strategia di investimento sostenibile e responsabile, intervenendo sia sui propri asset proprietari sia su alcuni prodotti destinati alla clientela d'investimento, per i quali viene utilizzata una metodologia avanzata di analisi ambientale, sociale e di governance.

Essendo uno tra i maggiori player dell'industria finanziaria, il cui ruolo esprime un valore anche simbolico nel mercato italiano ed europeo, attraverso il suo impegno manda un segnale forte all'intero settore. La politica SRI rappresenta un elemento di discontinuità rispetto al passato e, al contempo, un modello di riferimento per il sistema.

Alessandra Franzosi

Paolo Garonna

Marco Lo Conte

Mauro Marè

Francois Passant